

COMUNE DI VILLA ESTENSE

Provincia di Padova



P.I.

Elaborato

0

VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI

RELAZIONE



IL SINDACO
PAOLO OPPIO

IL SEGRETARIO

.....
IL PROGETTISTA
ARCH. ALDO MARANGON

La presente variante al Piano degli Interventi vigente riguarda puntualmente quanto di seguito descritto:

1) Aggiornamento cartografico per corretta indicazione vincolo cimiteriale del capoluogo

Viene riportata graficamente la attuale estensione del vincolo cimiteriale dalla quale si evince che gli edifici esistenti, alcuni dei quali oggetto della presente variante, risultano all'esterno dell'ambito di vincolo.

La variante puntuale è indicata nelle tavole grafiche alle scale 1:5000 e 1:2000 con la denominazione AGGIORNAMENTO CARTOGRAFICO PER CORRETTA INDIVIDUAZIONE VINCOLO CIMITERIALE DEL CAPOLUOGO.

Per quanto riguarda la specifica Norma Tecnica si rimanda all'art. 26 punto 3 delle Norme Tecniche vigenti che non viene modificato.

2) Attività produttive in zona impropria

Gli edifici oggetto di tale variante, a seguito di specifica richiesta da parte dei proprietari, risultano sede di attività situata al di fuori delle zone preposte per l'esercizio di attività produttive che viene confermata.

Nell'elaborato grafico denominato VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI – INDIVIDUAZIONE VARIANTI PUNTUALI le attività in zona impropria risultano individuate con i numeri dall'1 al 5.

Le schede specifiche nell'apposito fascicolo denominato VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI – ATTIVITA' PRODUTTIVE IN ZONA IMPROPRIA - SCHEDE identificano lo stato di fatto dell'azienda con l'indicazione delle eventuali possibili previsioni di espansione, nonché con l'indicazione delle previste aree per servizi e per le fasce alberate di mitigazione ambientale.

Per quanto riguarda la specifica normativa si rimanda all'art. 17 bis delle allegate Norme Tecniche.

3) Edifici non più funzionali al fondo agricolo

Gli edifici oggetto di tale variante, a seguito di specifica richiesta da parte dei proprietari, risultano non più funzionali alla conduzione del fondo agricolo.

Nell'elaborato grafico denominato VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI – INDIVIDUAZIONE VARIANTI PUNTUALI edifici non funzionali risultano individuati con il punto 1 e con il punto 6.

Al n. 1, infatti, gli edifici oggetto di variante risultano ricompresi all'interno dell'ambito di una attività produttiva fuori zona; si tratta di edifici a destinazione agricola che hanno perso la loro caratteristica e soprattutto la loro funzione.

Tali edifici sono individuati con apposita scheda indicante il n.1 nel fascicolo Edifici non più funzionali.

L'edificio individuato nell'elaborato grafico denominato VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI – INDIVIDUAZIONE VARIANTI PUNTUALI con il n. 6 risulta inserito nel fascicolo Edifici non funzionali con la scheda n. 2.

Per quanto riguarda la specifica normativa si rimanda all'art. 18.14 delle allegate Norme Tecniche.

4) Edificazione diffusa e lotti liberi

Nell'elaborato grafico denominato VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI – INDIVIDUAZIONE VARIANTI PUNTUALI tali varianti puntuali risultano individuate con il punto 7 e con il punto 8.

La variazione di cui al punto 7 è relativa all'estensione dell'ambito di edificazione diffusa, nel rispetto della norma generale del Piano di Assetto del Territorio, al fine di ricomprendere alcuni edifici contigui all'edificato esistente.

La variazione di cui al punto 8 è relativa all'estensione dell'ambito di edificazione diffusa, nel rispetto della norma generale del Piano di Assetto del Territorio, con l'individuazione di n.2 lotti liberi.

Per quanto riguarda la specifica normativa dell'edificazione diffusa si rimanda all'art. 18.15 delle allegate Norme Tecniche.

5) Regolamento Edilizio e Prontuario per la Mitigazione Ambientale

Con la presente variante viene proposto il nuovo Regolamento Edilizio ed il Prontuario per la Mitigazione Ambientale i quali vanno ad integrare l'apparato normativo vigente sostituendo, al contempo, gli articoli delle Norme Tecniche e Regolamento Edilizio vigenti che trattano i medesimi argomenti.

6) Norme Tecniche di Attuazione

Vengono riportate le Norme Tecniche specifiche per le varianti su indicate. Le Norme seguono la numerazione degli articoli delle Norme Tecniche vigenti che ne costituiscono, pertanto, integrazione.